

**Oggetto: BICIPLAN – Piano della Mobilità Ciclabile. Piano di settore ai sensi dell’art. 11 della LRT 65/2014. Esame osservazione e approvazione definitiva**

IL CONSIGLIO COMUNALE,

Premesso:

Che con deliberazione consiliare n. 2 del 27 gennaio 2016, esecutiva, è stato adottato il Piano della Mobilità Ciclabile, c.d. BICIPLAN, piano di settore di cui all’art. 11 della LRT 65/2014;

Che in data 1 febbraio 2016, con nota registrata al Protocollo Generale del Comune di Empoli al n. 6127, è stata trasmessa alla Regione Toscana, alla Città Metropolitana di Firenze e all’Unione dei comuni del Circondario Empolese Valdelsa, la comunicazione di avvenuta adozione del piano in oggetto, con indicazione del link al quale accedere per la consultazione di tutta la documentazione presentata;

Che in data 17 febbraio 2016 è stato pubblicato sul BURT n. 7, parte II, l’avviso di adozione del Piano in oggetto;

Che la suddetta deliberazione, con i relativi atti tecnici, è stata altresì depositata presso l’Ufficio Relazioni con il Pubblico per sessanta giorni consecutivi, decorrenti dal giorno di pubblicazione dell’avviso di adozione sul BURT, e precisamente dal 17 febbraio 2016 fino al 17 aprile 2016, al fine di garantire a chiunque di prenderne visione, nonché di presentare le osservazioni ritenute opportune. L’avviso di deposito è stato, altresì, affisso all’Albo Pretorio del Comune e reso pubblico con manifesti nelle aree destinate alla pubblica affissione;

Rilevato:

Che in merito al piano in oggetto, è pervenuta una sola osservazione, ad opera della Regione Toscana, in data 29 marzo 2016 (protocollata al numero 19061), come risulta dal Rapporto finale del Garante della Comunicazione del 02 maggio 2016, di cui all’**Allegato D**;

Che l’osservazione pervenuta è stata puntualmente valutata e contro dedotta con parere tecnico motivato, sintetizzabile nel modo che segue, e allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sotto la **lettera A**:

Osservazione n. 1 – Regione Toscana del 29 marzo 2016 (protocollata al numero 19061)

*Proposta di accoglimento*, per le motivazioni indicate nel sopra richiamato allegato A;

Dato atto:

Che, come specificato nel parere tecnico, l’accoglimento di detta osservazione non produce delle variazioni sostanziali al Piano in oggetto, ma deve intendersi solo come mera integrazione di quanto già scritto e documentato, finalizzata all’approfondimento del sistema di interscambio e alla migliore comprensione del medesimo, e di conseguenza non è necessario ripetere iter procedurale;

Che il Biciplan non costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, già assoggettati a VAS;

Che il Biciplan aumenta le tutele ambientali in essi previste e, in considerazione di ciò al

fine di non duplicare i procedimenti, si può ritenere non assoggettato al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, nè necessaria la verifica di assoggettabilità a VAS, richiamando i disposti di cui all'art. 14 comma 2 della LR 65/2014;

Che in applicazione del terzo comma dell'art. 14 della LRT 65/2014, non sono sottoposte a VAS né a verifica di assoggettabilità i piani e i programmi, ove non costituenti quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) o a verifica di assoggettabilità a VIA;

Preso atto che, a far data dal 5 marzo 2016, in forza dell'art. 50 della LRT n. 17 del 25 febbraio 2016, il comma 3 dell'art. 14 della LRT 65/2014 è stato abrogato, ma l'abrogazione non si applica ai piani e programmi o relative varianti che siano state già adottate alla data di entrata in vigore della suddetta legge;

Rilevato che il Biciplan del Comune di Empoli è stato adottato in data anteriore a quella di entrata in vigore della LRT 17/2016, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 27 febbraio 2016, e, quindi, che a detto piano si applica il comma 3 dell'art. 14 della LRT 65/2014, sopra citato;

Considerato che rispetto alle valutazioni ambientali strategiche già effettuate in sede di approvazione del Piano strutturale e del Regolamento urbanistico, risultano cogenti le discipline e le salvaguardie derivanti dai seguenti atti che si sono formati successivamente:

- ✓ Deliberazione del consiglio provinciale n. 1 del 10/01/2013 “Approvazione del Procedimento di revisione del Piano territoriale di coordinamento provinciale”;
- ✓ Deliberazione Consiglio regionale 2 luglio 2014, n. 58 “Adozione dell'integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico”;

Che a tal proposito:

- la coerenza del Piano è stata valutata in base alla Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29 del 20/02/2012 “Adozione del Procedimento di revisione del Piano territoriale di coordinamento provinciale” (PTCP), e che, in conseguenza della successiva Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1 del 10/01/2013 “Approvazione del Procedimento di revisione del Piano territoriale di coordinamento provinciale”, si è ritenuto necessario verificare la coerenza interna del Piano in oggetto con gli indirizzi specifici del PTCP;
- la coerenza del Piano in oggetto è stata valutata in base alla Deliberazione del Consiglio regionale 24 luglio 2007, n.72 “Approvazione del Piano di indirizzo territoriale” (PIT), e che in conseguenza della successiva Deliberazione del Consiglio regionale 2 luglio 2014, n. 58 “Adozione dell'integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico”, si è ritenuto necessario verificare la coerenza interna del Piano in oggetto con gli indirizzi, obiettivi, direttive, prescrizioni e salvaguardie eventualmente applicabili all'ambito considerato;

Preso atto che il presente piano è un atto di indirizzo che non appone vincoli urbanistici sulle aree interessate;

Che le singole infrastrutture previste nel Piano saranno oggetto di futura progettazione esecutiva, in coerenza con il Piano delle Opere Pubbliche e con le previsioni di Bilancio, determinandone in maniera puntuale e dettagliata gli aspetti relativi a percorrenze e modalità costruttive;

Rilevato che dalla verifica compiuta sui contenuti di norme, discipline e prescrizioni sopravvenute dall'approvazione del 2° RUC, confrontata con le azioni previste nel piano in oggetto, emerge che:

- ricorrono le condizioni per l'esclusione del Piano della Mobilità Ciclabile dal procedimento di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica o per la verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 14 comma 3 della LRT 35/2014;
- non sono stati inseriti elementi di tutela ambientale che vadano a implicare profili di incoerenza del piano di settore rispetto a strumenti normativamente sovraordinati;
- l'approvazione del piano non comporta nuove previsioni urbanistiche o rivisitazioni quantitative del dimensionamento del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico vigenti, né l'avvio del procedimento espropriativo di cui al D.P.R. 327/2001;
- l'iter istruttorio non ha rilevato contrasti con le disposizioni degli strumenti urbanistici vigenti;
- risultano specificatamente valutati gli elementi di fattibilità tecnica, la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e la coerenza con gli altri atti di governo del territorio;

Tutto quanto premesso e considerato,

Vista la relazione di accompagnamento redatta dal Dirigente del Settore I - Arch. Paolo Pinarelli, in qualità di Responsabile del Procedimento (**Allegato B**);

Visto il Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 comma 2 della legge regionale 65/2014 (**Allegato D**);

Dato atto che il Piano in oggetto si compone dalla documentazione allegata sotto la lettera "C", qui integralmente si richiamata:

1. – Biciplan – Piano Mobilità Ciclabile (modificato in conseguenza della proposta di accoglimento dell'osservazione presentata dalla regione Toscana);
2. - Mappa della Rete Portante;
3. - Tav. 01 Percorsi ciclabili;
4. - Tav. 02 Percorsi ciclabili e zone 30Km/h;
5. – Linee Guida per la progettazione di reti ciclabili.

Che si sono formati i presupposti per l'approvazione del Piano in oggetto, in conseguenza delle verifiche condotte e agli effetti da esso indotti di carattere ambientale, socioeconomico e di assetto del territorio;

Che in data 24 maggio 2016 il piano in oggetto, comprensivo di tutti i suoi allegati, dell'osservazione presentata e del parere tecnico di controdeduzione alla medesima (All. A), è stato sottoposto all'esame della Giunta Comunale, che ha formulato, con deliberazione n.

69, la propria proposta di accoglimento dell'osservazione presentata e conseguente modifica del Piano di Mobilità Ciclabile, nonché la propria proposta di approvazione al Consiglio comunale;

Che in data 27 maggio 2016 il Piano, come proposto, è stata sottoposto all'esame della competente commissione consiliare;

Che, per completare l'iter di approvazione secondo i disposti dell'art. 111 comma 4 ella Legge Regionale Toscana 10 novembre 2014 n. 65, è necessario che il Comune approvi il piano in via definitiva, motivando la determinazione assunta in relazione all'osservazione pervenuta;

Richiamate:

- La Legge Regionale Toscana 10 novembre 2014 n. 65 ed in particolare gli art. 107 e ss;
- La parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- La direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi;
- La Legge regionale Toscana 12 febbraio 2010, n. 10 smi;
- La deliberazione di consiglio comunale di adozione n. 2 del 27 gennaio 2016;
- La legge regionale Toscana 25 febbraio 2016, n. 17 *“Nuove norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA), in attuazione della LR 22/2015. Modifiche alla LRT 10/2010 e alla LRT 65/2014”*;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *“Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”* - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Dirigente del Settore III Politiche Territoriali Arch. Paolo Pinarelli, che entra a far parte del presente provvedimento;

Omesso il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *“Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”* - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come certificato nell'allegato al presente deliberato, dal Responsabile della Ragioneria ;

Preso atto dalla discussione consiliare e dalle dichiarazioni di voto, legalmente rese dai Consiglieri presenti e votanti e riscontrata con l'ausilio degli scrutatori;

Procedutosi alla votazione dell'osservazione presentata in data 29 marzo 2016 Prot. N. 19061 dalla Regione Toscana, di cui all'**Allegato A**, secondo la proposta riportata, fatta propria dalla Giunta comunale con la deliberazione sopra citata, che dà il seguente risultato:

*Proposta di accoglimento come specificato nell'Allegato A*

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE**

Presenti  
Favorevoli  
Contrari  
Astenuti

### **VOTAZIONE DELIBERA**

Presenti  
Favorevoli  
Contrari  
Astenuti

con voti legalmente resi dai Consiglieri presenti e votanti e riscontrati con l'ausilio degli scrutatori nominati ad inizio di seduta;

### **d e l i b e r a**

1. Di accogliere dell'osservazione presentata dalla Regione Toscana, in data 29 marzo 2016 (protocollata al numero 19061), per le motivazioni riportate nel parere tecnico, allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sotto la **lettera A**;
2. Di approvare in via definitiva, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge Regionale Toscana 10 novembre 2014, n. 65, il Piano della Mobilità Ciclabile, denominato "Empoli-Biciplan" che si compone degli elaborati di seguito riportati, come modificati in conseguenza della accoglienza dell'osservazione presentata dalla regione Toscana:
  - Biciplan – Piano Mobilità Ciclabile;
  - Mappa della Rete Portante;
  - Tav. 01 Percorsi ciclabili;
  - Tav. 02 Percorsi ciclabili e zone 30Km/h;
  - Linee Guida per la progettazione di reti ciclabili.
3. Di prendere atto della relazione redatta dal Responsabile del Procedimento - arch. Paolo Pinarelli (**Allegato B**) con la quale si accerta e certifica che il procedimento di formazione del Piano della Mobilità Ciclabile si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, ed attesta la sua coerenza con gli altri strumenti di pianificazione territoriale sovra ordinati;
4. Di prendere atto del rapporto redatto dal Garante della informazione e della partecipazione - Dott.ssa Romina Falaschi (**Allegato D**), in merito alle iniziative poste in essere al fine di assicurare l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati al procedimento di formazione del piano in oggetto;
5. Di dare atto che la bozza di deliberazione comprensiva dei relativi allegati è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio";
6. Di dare atto che la realizzazione delle infrastrutture previste nel Piano sarà oggetto di futura progettazione in coerenza con la programmazione delle Opere Pubbliche;

7. Di prendere atto che il Piano della Mobilità Ciclabile, denominato “Empoli - Biciplan” è inserito nel Documento Unico di Programmazione, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 107 del 29 dicembre 2015, alla Missione 10 – Programma 5 *Viabilità e infrastrutture stradali*, come obiettivo strategico 2.3 *Incrementare la sostenibilità della mobilità*;
8. Di dare atto che, in adempimento a quanto previsto dall’art. 19, comma 7 della LRT 65/2014 dell’avvenuta approvazione sarà data notizia mediante pubblicazione di apposito avviso sul Bollettino ufficiale della Regione e decorsi quindici giorni da tale pubblicazione il Piano in oggetto diverrà efficace;
9. Di allegare al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale, il solo parere di regolarità tecnica di cui all’art. 49 comma 1 del “*Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*” - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la certificazione del Responsabile della Ragioneria circa la non implicazione di riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell’Ente;

### **Indi il Consiglio Comunale**

In ragione dell’urgenza di definire il Piano in oggetto,

Con successiva votazione e con voti unanimi resi nei modi e forme di legge;

### **d e l i b e r a**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del “*Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*” - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.